Il Prossimo nel quotidiano

Non è una Missione al di fuori del nostro quotidiano

L'aiuto per il prossimo nel quotidiano: è questo che noi ragazzi del gruppo diciotto-diciannovenni abbiamo avuto la possibilità di sperimentare, nella serata di martedì 7 novembre. Divisi in piccoli gruppi, affiancando alcuni volontari di un'associazione locale, abbiamo girato per le luminose vie del centro di Milano, con borse e zaini, per distribuire cibo, coperte, calore umano e conforto. Osservando da una nuova prospettiva ciò a cui normalmente non ponevamo attenzione, ci ha da subito colpito il contrasto tra due realtà diametralmente opposte ma fuse nella stessa piccola regione di spazio: i negozi di lusso e le uniche proprietà di chi è costretto ad accamparvisi di fronte pur di avere un posto in cui dormire. In questa associazione abbiamo riconosciuto una realtà che non solo aiuta materialmente le persone emarginate, ma le ascolta, le sostiene e prende a cuore i loro bisogni e, per quanto possibile, i loro desideri. Le persone senza fissa dimora vengono aiutate senza un sentimento di superiorità, che spesso ci fa sentire in potere di assegnare, a chi si trova in stato di bisogno, solo ciò che avanza, o peggio ciò che viene scartato: qui sono invece protagonisti la vicinanza, l'empatia e la volontà di cercare di fare vivere a tutti, nel piccolo, una vita dignitosa.

Spesso si pensa che l'aiuto al prossimo sia una missione fuori dall'ordinario, di cui molti parlano e di cui spesso rimangono solo buoni propositi teorici; nella dinamicità della vita ai nostri tempi quasi non si ha tempo da spendere per sé stessi, figuriamoci avere tempo da spendere per gli altri! L'aiuto per il prossimo è invece un'esperienza quotidiana che tutti, nel loro piccolo, possono attuare. Per quanto il tempo speso per gli altri può sembrare tempo sottratto a noi stessi, un sorriso o un semplice "grazie" sono in grado di ripagare ogni minuto speso.

Aurora

Il Mercatino

di Natale

Nei giorni del *"ponte"* dell'8 dicembre ci sarà il consueto Mercatino Pro Scuola dell'Infanzia *"Fanny Stanga"* di Vergo Zoccorino.

Il Mercatino si terrà nel salone dell'Oratorio con i seguenti orari di apertura:

Giovedì 7 dicembre
ore 17.30 - 19.15

Venerdì 8 dicembre
ore 9.30 - 12.00 e ore 14.30 - 17.00

Sabato 9 dicembre
ore 17.30 - 19.15

Domenica 10 dicembre
ore 9.30 - 12.00 e ore 14.30 - 17.00

Presbiteri, Religiosi e Religiose della Comunità

don Mauro Malighetti
Cellulare 349 5096645
Telefono 0362 995166
Parroco e responsabile Comunità Pastorale
Referente per Besana capoluogo e Vergo Zoccorino
Referente per i Battesimi

don Fabrizio Vismara
Cellulare 348 7308731
Telefono 0362 995213
Vicario parrocchiale e responsabile Pastorale Giovanile
Referente per Valle Guidino

don Paolo Gattinoni
Cellulare 339 4876790
Oratorio Villa R. 0362 1792084
Vicario parrocchiale
Referente Pastorale dei Malati
Referente per Villa Raverio

don Antonio Anastasi
Cellulare 334 7563021
Telefono 0362 96181
Vicario parrocchiale
Referente per Calò

don Piero Salvioni
Cellulare 338 4616262
Vicario parrocchiale
Referente Pastorale dei Malati
Referente per Montesiro

don Alessandro Longhi
Telefono 0362 96016
Residente, *Vergo Zoccorino*

don Raimondo Riva
Cellulare 333 9708986
Residente, *Besana*

don Stanislao Brivio
Telefono 0362 91711
Residente, *Fondazione G. Scola*

Laura De Capitani
Consacrata Ordo Virginum
Cellulare 339 7897212
Collaboratrice Past.le Giovanile

Simonetta De Capitani
Consacrata Ordo Virginum
Cellulare 333 3319638
Telefono 0362 941160
Collaboratrice Pastorale

Comunità Religiose
Padri Camilliani
Visconta 0362 994548
Suore Domenicane
Besana 0362 995448
Ancelle della Divina Provvidenza
Rigola 0362 967990

Vita della Comunità
Informatore della Comunità Pastorale Santa Caterina di Besana in Brianza
Per segnalazioni alla redazione
vitadellacomunita@cpbesana.it
Per approfondimenti
www.cpbesana.it

Comunità Pastorale Santa Caterina Besana in Brianza

Vita della Comunità

Informatore quindicinale - Anno 15 - n. 20
dal 26 novembre al 10 dicembre 2023

Maria ci conduce a Gesù

Ci educa e ci plasma alla contemplazione dei "misteri" di suo Figlio formandolo in noi

Nel tempo dell'Avvento che ci conduce al Natale, sono tre le feste dedicate a Maria, la Madre di Gesù. Anzitutto la presentazione della Vergine, l'Immacolata Concezione e poi la Divina Maternità di Maria che si celebra nella sesta domenica di Avvento.

Mi ritorna alla mente quello che san Giovanni Paolo II ha scritto nella lettera apostolica sul Santo Rosario. *"La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato, prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'intimità spirituale certo ancora più grande"*.

Maria è colei, che non solo ci ha donato Gesù, ma che ci guida a contemplarlo: ecco perché nell'anno liturgico ci sono numerose feste a Lei dedicate.

Maria ripropone continuamente ai credenti i *"misteri"* di Suo Figlio con il desiderio che siano contemplati e possano sprigionare tutta la loro forza salvifica. Nessuno meglio di Lei conosce Cristo, nessuno come la Madre può introdurci a una conoscenza profonda del suo mistero. Di fronte ad ogni mistero del Figlio, Ella ci invita, come nella sua Annunciazione, a porre con umiltà interrogativi che aprono alla luce, per concludere sempre con l'obbedienza della fede: *"Sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"*. (Lc. 1,38)

Maria vive con gli occhi su Cristo e fa tesoro di ogni sua parola. I ricordi di Gesù, impressi nel Suo animo, l'hanno accompagnata in ogni circostanza. Il contemplare di Maria è anzitutto un ricordare.

Per Lei non si tratta solo di imparare le cose che Egli ha insegnato, ma di *"imparare Lui"*. Il Rosario ci trasporta accanto a Maria impegnata a seguire la crescita umana di Cristo nella casa di Nazareth. Ciò le consente di educarci e di plasmarci con la medesima sollecitudine, fino a che Cristo non "*sia formato"* in noi pienamente. (Gal. 4,19).

In questo tempo di attesa gioiosa, lasciamoci condurre da Maria. Ella non impedisce minimamente l'unione immediata dei credenti con Cristo, ma la facilita.

"Ti ringraziamo, o Madre, perché mostrandoti a noi libera da ogni macchia di peccato, ci ricordi che prima di tutto c'è la Grazia di Dio, c'è l'amore di Gesù Cristo, c'è la forza dello Spirito Santo che tutto rinnova … Prega per noi, Santa Madre di Dio!" (Papa Francesco, 8 dicembre 2016)

don Mauro, parroco

Avvento 2023

Risplenda su di noi la tua luce, Signore

Continuano le celebrazione che ci avvicinano al S. Natalei:

Ogni mercoledì
in Basilica
ore 8.00 **Confessioni** fino ore 11.30

Ogni giovedì
in chiesa SS. Luigi e Carlo a Besana
ore 6.30 **Santa Messa**
ore 8.30 **Santa Messa**
Esposizione ed Adorazione
fino alle ore 16.00
Seguono Vespero
e Benedizione Eucaristica

Ogni sabato
in chiesa SS. Luigi e Carlo a Besana e nella Cappella Feriale di Villa Raverio
ore 9.00 **Lectio Divina** sulla Parola di Dio della domenica successiva
fino alle ore 10.00

Ogni domenica
ore 15.30 **Celebrazione del Vespero e Catechesi degli adulti**
rileggendo la Costituzione conciliare *"Lumen gentium"* sulla Chiesa
in Chiesa a Villa Raverio

Sant'Ambrogio e Immacolata

Le celebrazioni

Sant'Ambrogio
Giovedì 7 dicembre solennità di sant'Ambrogio, patrono della Diocesi, verrà celebrata una Santa Messa in Basilica alle ore 8.30 a cui seguirà l'esposizione dell'Eucaristia fino alle ore 16.00.
Alle ore 17.00 la Messa solenne della Vigilia dell'Immacolata (sospesa la Messa delle ore 6.30).

Novena dell'Immacolata
Dal 29 novembre al 6 dicembre celebreremo la Novena dell'Immacolata recitando una Preghiera dopo la Comunione ad ogni Santa Messa.

Venerdì 8 dicembre *ore 15.30*
Vespero solenne in Basilica.

Ministri Eucarestia

Incontro per tutti a Villa Raverio

Incontro di TUTTI i ministri straordinari dell'Eucaristia per un momento formativo e per varie comunicazioni importanti nella chiesa parrocchiale di Villa Raverio.
Domenica 10 dicembre *ore 15.30*
Vespero e Benedizione Eucaristica.
Seguirà l'incontro.

Consiglio Pastorale CP

Sintesi della seduta di giovedì 16 Novembre

Ecco i punti salienti trattati durante la convocazione del Consiglio Pastorale della nostra Comunità dello scorso 16 novembre.

1. Discussione sul 2° capitolo della Lettera pastorale *"Viviamo di una vita ricevuta"*.
Il capitolo *"La vita è dono d'amore e vocazione ad amare: l'educazione affettiva"* aiuta a riflettere sui cambiamenti all'interno della nostra Società rispetto ai temi della corporeità, della affettività, della sessualità, del gender, e presenta in modo chiaro la posizione della Chiesa.
Quello dell'educazione all'amore è un tema attuale e fondamentale, in vista della scelta vocazionale di ogni persona. Se nell'ambito della Pastorale Giovanile il tema viene generalmente trattato, sarebbe interessante fare lo stesso anche rispetto alla fascia d'età adulta, poiché il mondo adulto in primis tante volte vive in modo disordinato la sfera affettiva, con una ricaduta di confusione e di disillusione sulle fasce d'età giovanili: avvertiamo la sfida di una pastorale familiare capace di esercitare una cura verso le situazioni di famiglie ferite e segnate dalla separazione e dal divorzio.
D'altra parte, gli interventi della Chiesa in materia di sessualità e famiglia risultano oggi frequentemente osteggiati. La conseguenza è una modalità di espressione da parte della Chiesa talvolta confusa o poco incisiva. Sul piano pastorale, ci rendiamo conto della necessità di un'azione di cura nei confronti di tante persone che vivono con sofferenza le problematiche legate alla propria identità e all'orientamento sessuale, utilizzando linguaggi adeguati e forme di accompagnamento efficaci.

2. Discussione sulle domande relative all'esperienza vissuta in questi anni all'interno del Consiglio Pastorale della Comunità da parte dei consiglieri.
La partecipazione al cammino del C.P.C.P. ha permesso a molti consiglieri di acquisire una maggiore consapevolezza del funzionamento della vita comunitaria, ha portato a maturare un senso di responsabilità e una visione di Chiesa più ampia e matura. L'esperienza del C.P.C.P. è stata dialettica e stimolante; è mancata però la capacità di sintesi a seguito delle discussioni.
Si è notato un progressivo *"abbandono"* da parte di tanti membri del Consiglio; allo stesso modo anche alcune commissioni parrocchiali soffrono penuria di partecipanti.

Prospettive per il futuro CPCP:

* porre una maggiore attenzione ai giovani-adulti e alle giovani famiglie;
* è importante favorire la conoscenza reciproca tra consiglieri, che non si è riusciti a realizzare pienamente durante questo mandato;
* è utile fissare a calendario occasioni di ritiro e di ritrovo più disteso che favoriscano la conoscenza reciproca tra i membri del C.P.C.P., specialmente nella fase iniziale del mandato.

In vista della costituzione del nuovo Consiglio Pastorale, il prossimo 26 maggio, in attesa delle indicazioni diocesane, la Diaconia si impegna a preparare una scheda che illustri le funzioni del C.P.C.P. e delinei il compito del consigliere. Sabato 13 e domenica 14 gennaio (*"Domenica della corresponsabilità"*) verrà rivolto all'intera Comunità un messaggio di invito a rendersi disponibili per la costituzione del nuovo C.P.C.P.

Nasce oggi l'A.C. di domani

Essere e fare l'A.C. nel tempo nuovo

Ogni tre anni, l'Azione Cattolica rinnova democraticamente il proprio volto attraverso un percorso assembleare che coinvolge tutti i Soci.
In questa occasione viene predisposto un documento contenente le linee guida per il triennio successivo È un documento che tiene conto del tempo in cui siamo, della sua complessità, dei cambiamenti in atto per aiutare il credente a vivere lì la sua Fede. È un documento in cui l'Associazione ribadisce alcune sue scelte di fondo, ma nel quale ci si mette anche in discussione per pensare a quale potrà essere l'AC di domani e quale contributo potrà dare alla Chiesa.
Il Documento di quest'anno ha un titolo significativo: *"Essere e fare l'A.C. nel tempo nuovo"* ed è suddiviso in tre parti:
La prima costituisce il quadro di riferimento, il percorso fatto finora. L'A.C. è un'Associazione che ha qualcosa da dire alla Chiesa Ambrosiana e che vuole continuare a essere presente nella società.
La seconda descrive l'identità dell'A.C.: una realtà ecclesiale che vuole vivere la sua Fede nella Chiesa e contribuire alla costruzione di una Chiesa sempre nuova.

La terza propone delle scelte da fare per il futuro dell'A.C. L'A.C. vuole essere una comunità che accoglie, partecipa e testimonia.
Da qui all'8 dicembre, *"Festa dell'adesione"*, i gruppi locali si ritroveranno per rinnovare le adesioni, eleggere i nuovi responsabili e confrontarsi sul futuro dell'A.C.. L'A.C. della nostra Comunità svolgerà la sua assemblea domenica 3 dicembre a Villa Raverio, dopo la celebrazione dei Vespri di Avvento.
Siamo fiduciosi che da questo cammino assembleare nascerà un'A.C. rinnovata, capace di rispondere alle sfide del tempo presente.

Aspettando il Natale

... in MUSICA!

In occasione del prossimo Natale, subito dopo le Celebrazioni vigiliari di **sabato 2 e sabato 16 dicembre** e al termine della Messa vespertina di **domenica 10 dicembre**, verranno eseguite dal *Maestro Gianluca Origgi*, alcune ***"pastorali natalizie"*** all'organo *"Biroldi"* della Basilica Romana Minore di Besana Capoluogo.
Si tratta di una particolare proposta meditativa ispirata alla grande tradizione musicale popolare del Natale, attraverso la quale, mediante l'ascolto di queste dolci melodie, ci si aiuterà a vivere con devozione e nella Preghiera il momento di attesa del Bimbo di Betlemme.
Ingresso libero.

Preparazione al Matrimonio

Aperte le iscrizioni per l'anno 2024

Sono aperte le iscrizioni al percorso 2024 che inizierà il prossimo **14 gennaio**.

Per informazioni:
https://cpbesana.it/fidanzati_2024

Ecco il QR Code per il link di iscrizione: